Deliberazione della Giunta Regionale 9 gennaio 2023, n. 1-6405

Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato con DCR 233-35836 del 3 ottobre 2017. Ridefinizione, ai sensi dell'articolo 45, comma 5, delle Norme di attuazione Ppr, della rappresentazione dei tracciati di corpi idrici nei comuni di Chivasso, Dormelletto e Piozzo.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio (Codice), all'articolo 143, comma 1, prevede che l'elaborazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) comprenda la ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142 e la loro delimitazione e rappresentazione in una scala idonea alla loro identificazione;

il Consiglio regionale, con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, pubblicata sul B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, ha approvato il Piano paesaggistico regionale sulla base dell'Accordo interistituzionale previsto dall'articolo 143, comma 2 del Codice (Accordo), sottoscritto a Roma il 14 marzo 2017 tra l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT, ora MIC) e la Regione Piemonte, che stabilisce i presupposti, le modalità e i tempi per la revisione del Ppr;

il Ppr ha effettuato la ricognizione delle aree tutelate ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c) del Codice *("I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*), che ha comportato una complessa operazione di estrazione - dai circa 6000 corpi idrici che rappresentano il grafo dei corsi d'acqua presenti sul territorio regionale - di circa 1800 corpi idrici che risultano sottoposti a tutela paesaggistica, per l'individuazione dei quali è stato necessario verificare l'effettivo tracciato e il corrispondente toponimo a partire dagli elenchi di cui al regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e mediante identificazione su cartografia tecnica regionale e cartografie storiche (IGM, catasti storici, ecc.), sulla base di specifici criteri individuati e condivisi da Ministero e Regione nell'ambito del processo di formazione del Ppr;

al fine della ricognizione delle aree tutelate ai sensi degli articoli 136, 142, e 157 del Codice è stato istituito, sulla base del Protocollo d'intesa siglato dal Ministero e dalla Regione nel 2008 e finalizzato alla formazione condivisa del Ppr, un gruppo di lavoro interistituzionale (Comitato Tecnico) composto da funzionari dei due enti;

con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/R del 22 marzo 2019 è stato approvato il Regolamento attuativo del Ppr: *"Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte (Ppr) ai sensi dell'articolo 8bis comma 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e dell'articolo 46 comma 10 delle norme di attuazione del Ppr"*.

Richiamato che:

- l'articolo 45 comma 6 delle norme di attuazione (NdA) del Ppr prevede che: "con riferimento ai beni di cui all'articolo 142 del Codice, laddove vi sia contrasto tra la rappresentazione cartografica del bene e la presenza di fatto dello stesso, come risultante dalla norma, è quest'ultima a prevalere, essendo la tutela *ex lege* determinata dalla presenza di fatto del bene, indipendentemente dalla sua individuazione nel Ppr";
- l'articolo 45 comma 5 delle NdA del Ppr prevede che "l'eventuale aggiornamento del Ppr conseguente alla verifica del bene oggetto di tutela di cui agli articoli 136, 142 e 157 del Codice è assunto con deliberazione della Giunta regionale", secondo quanto stabilito dall'articolo 10 comma 4 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 *(Tutela ed uso del suolo)* e dall'articolo 3 dell'Accordo, previa validazione da parte del Comitato Tecnico;
- il Ppr ha individuato il sistema di fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c) del Codice rappresentandone l'intero tracciato, indipendentemente dal tratto oggetto di specifica tutela e che, come riportato dall'articolo 14 comma 6 delle NdA del

Ppr, per i corpi idrici denominati “fiumi” o “torrenti” la tutela si applica per il loro intero percorso, mentre per gli altri corsi d’acqua iscritti negli elenchi di cui al r.d. 1775/1933 solo per i tratti in essi indicati;
- come previsto dall’articolo 46 comma 2 delle NdA del Ppr e ai sensi dell’articolo 145 del Codice, i comuni sono tenuti ad adeguare al Ppr i propri strumenti di pianificazione urbanistica;
- ai sensi dell’articolo 10 comma 9 del Regolamento 4/R/2019, qualora nella procedura di adeguamento dello strumento urbanistico al Ppr si riscontrino errori materiali circa la rappresentazione dei beni di cui all’articolo 142 del Codice e siano apportate le conseguenti precisazioni, è necessaria in tale sede la condivisione della rappresentazione del bene stesso con la Regione e con il Ministero, come previsto dell’articolo 10 comma 4 della legge regionale 56/1977, nonché la previa informativa agli altri comuni interessati dalla modifica;
- l’articolo 2 comma 6 del Regolamento 4/R/2019 prevede che ai fini della valutazione degli strumenti di pianificazione in adeguamento al Ppr è istituito un Tavolo Tecnico costituito dalla Regione (Settori Copianificazione urbanistica e Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio della Direzione Ambiente, Energia e Territorio) e dal Ministero (Segretariato e Soprintendenza).

Dato atto che, in sede di adeguamento al Ppr dei piani locali, al fine di dare certezza giuridica è necessario fornire precisazioni agli operatori e in primo luogo ai comuni, destinatari per determinati interventi della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi della legge regionale 1° dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) nonché di funzioni in materia di pianificazione urbanistica, procedendo, nel caso in cui si rilevino errate rappresentazioni di un bene nella cartografia del Ppr, a ridefinire il bene stesso e a individuare correttamente la rappresentazione dei tracciati dei corpi idrici di cui all’articolo 142, comma 1, lettera c) del Codice.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione Ambiente, Energia e Territorio:
il Comune di Chivasso (TO), che sta predisponendo una variante urbanistica che prevede l’adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale e l’aggiornamento del quadro del dissesto contenuto negli elaborati geologico-tecnici della variante di adeguamento al Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI), ha segnalato con nota del 10 giugno 2022, assunta agli atti della Regione il 15 giugno 2022 prot. 73865/2022, che parte del tracciato del “Rio Orchetto”, tutelato da Regio Decreto per “tutto il suo corso” e ricadente nel proprio territorio comunale non risulta essere correttamente individuato negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2, fornendo congrua documentazione a corredo;
il Comune di Dormelletto (NO) ha segnalato con nota del 17 maggio 2022, assunta agli atti della Regione il 17 maggio 2022 prot. 61658/2022, che il tratto del “Rio Vallone o della Resiga” (Rio Bienza) ricadente nel proprio territorio comunale non risulta essere correttamente individuato negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2, fornendo congrua documentazione a corredo;
Il Comune di Piozzo (CN) ha segnalato con nota dell’11 maggio 2021, assunta agli atti della Regione il 17 maggio 2021 prot. 57152/2021, che il “Rio Vernera”, tutelato da Regio Decreto per “tutto il suo corso” e ricadente nel proprio territorio comunale non risulta essere correttamente individuato negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2, fornendo congrua documentazione a corredo.

Dato atto che, quale esito istruttorio degli uffici regionali della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio:
sulla base dalla documentazione disponibile e degli specifici criteri di individuazione citati in premessa, condivisi dal Ministero e dai suddetti uffici competenti della Regione, tutte le segnalazioni indicate sono riconducibili alla previsione di cui all’articolo 10 comma 4 della l.r. 56/1977, escludendo che costituiscano varianti al Ppr stesso;
sulla base degli approfondimenti effettuati si rende opportuno ridefinire nella cartografia del Ppr la rappresentazione del tracciato dei corpi idrici segnalati, in particolare vengono modificati:

- il tracciato del “Rio Orchetto” a Chivasso (TO): spostamento a Ovest del concentrico di una piccola porzione del tracciato su base tavolette IGM che riportano parte di toponimo sul tracciato indicato dal Comune. In altre cartografie il toponimo è presente anche sul tratto indicato nelle Tavole del Ppr, ma si è deciso di considerare dirimenti le tavolette IGM dal momento che sono più coeve agli elenchi del RD rispetto alle altre cartografie analizzate. L’individuazione del nuovo tracciato è stata oggetto di incontri con la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e Settore Tecnico regionale – Città metropolitana di Torino. Il nuovo tracciato è stato condiviso da Regione, ufficio tecnico del Comune e concordato con i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competenti per zona in un incontro tecnico in data 12 Ottobre 2022;
- il tracciato del “Rio Vallone o della Resiga” a Dormelletto (NO): individuazione del corpo idrico più a monte rispetto a quello rappresentato nelle cartografie del Ppr, individuabile su base Catastale originale di impianto. Il nuovo tracciato è stato condiviso da Regione e ufficio tecnico del Comune e concordato con i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competenti per zona in un incontro tecnico in data 12 Ottobre 2022;
- il tracciato del “Rio Vernera” a Piozzo (CN): riduzione di parte del tracciato, individuabile su base Catastale originale di impianto, interrompendo la rappresentazione nel punto in cui un ramo del corpo idrico si biforca e cambiano i toponimi, diventando “Rio Gavaria” in un tratto e “Canale Gorgasso” nell’altro. Il nuovo tracciato è stato condiviso da Regione e ufficio tecnico del Comune e concordato con i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competenti per zona in un incontro tecnico in data 12 Ottobre 2022;
in esito alle suddette attività, le modifiche alla rappresentazione cartografica del tracciato dei corpi idrici ricadenti nei territori comunali di Chivasso, Dormelletto e Piozzo, al fine della loro approvazione da parte dalla Giunta regionale ai sensi dell’articolo 45 comma 5 delle NdA del Ppr, sono state riportate in un documento tecnico, nel quale i corpi idrici ridefiniti sono rappresentati in modo da riportare sia il tracciato presente nella Tavola P2 del Ppr approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 sia il tracciato rettificato;
i tracciati dei corpi idrici con le relative fasce tutelate per legge ai sensi dell’articolo 142, comma 1, lettera c) del Codice, come ridefiniti nel documento tecnico - nel quale per maggiore chiarezza sono rappresentati alla scala 1:25.000 anziché alla scala 1:100.000 come nelle corrispondenti tavole del Ppr - sostituiscono i tracciati rappresentati nella Tavola P2 del Ppr approvato;
gli shapefile relativi ai corpi idrici come modificati e alle relative fasce tutelate per legge sono scaricabili dal Geoportale Piemonte;
le variazioni dei tracciati dei corpi idrici comportano anche la modifica delle relative zone fluviali interne di cui all’articolo 14 delle NdA del Ppr, rappresentate nella Tavola P4 del Ppr stesso, i cui shapefile sono anch’essi scaricabili dal Geoportale Piemonte.

Preso atto, inoltre, della validazione acquisita da parte del vigente Comitato tecnico nella seduta del 20 Ottobre 2022 come previsto dall’articolo 3 dell’Accordo.

Ritenuto di approvare, ai sensi dell’articolo 45 comma 5 delle NdA del Ppr, le modifiche alla rappresentazione cartografica del tracciato dei corpi idrici ricadenti nei territori comunali di Chivasso, Dormelletto e Piozzo, come individuati nel documento tecnico contenuto nell’Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Ritenuto pertanto:
di sostituire i tracciati rappresentati nell~~a~~ Tavola P2 del Ppr approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 con i nuovi tracciati come ridefiniti nel suddetto Allegato 1;
di prevedere di inserire nel Geoportale Piemonte gli shapefile dei corpi idrici e delle fasce tutelate per legge, così come ridefiniti nell’Allegato 1, nonché delle relative zone fluviali interne di cui all’articolo 14 delle NdA del Ppr.

Visti:
il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. (*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*);

la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (*Tutela ed uso del suolo*), in particolare l'articolo 10, comma 4;
la D.C.R. 3 ottobre 2017, n. 233 - 35836 "*Approvazione del piano paesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo*)";
le norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, in particolare l'articolo 45, comma 5;
l'Accordo interistituzionale previsto dall'articolo 143 comma 2 del Codice sottoscritto il 14 novembre 2017 tra Ministero e Regione, in particolare l'articolo 3;
il Regolamento regionale 4/R/2019 *"Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte (Ppr) ai sensi dell'art. 8bis, comma 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e dell'articolo 46, comma 10, delle norme di attuazione del Ppr"*, in particolare l'articolo 10.

Preso atto del verbale del Comitato tecnico del giorno 20 Ottobre 2022 per l'attuazione congiunta del Piano paesaggistico regionale.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

delibera

di approvare, ai sensi dell'articolo 10 comma 4 della l.r. 56/77 e dell'articolo 45 comma 5 delle NdA del Ppr, le modifiche alla rappresentazione cartografica individuata nel Ppr approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 dei tracciati dei corpi idrici del Rio Orchetto ricadente nel terriorio comunale di Chivasso (TO), del Rio Vallone o della Resiga ricadente nel terriorio comunale di Dormelletto (NO) e del Rio Vernera ricadente nel territorio comunale di Piozzo (CN), come individuati nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, disponendo che tali tracciati sostituiscono la precedente rappresentazione individuata nella Tavola P2 del Ppr approvato;
di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio di inserire nel Geoportale Piemonte gli shapefile dei corpi idrici e delle fasce tutelate per legge, così come ridefiniti nel suddetto Allegato 1, nonché delle relative zone fluviali interne di cui all'articolo 14 delle NdA del Ppr;
di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

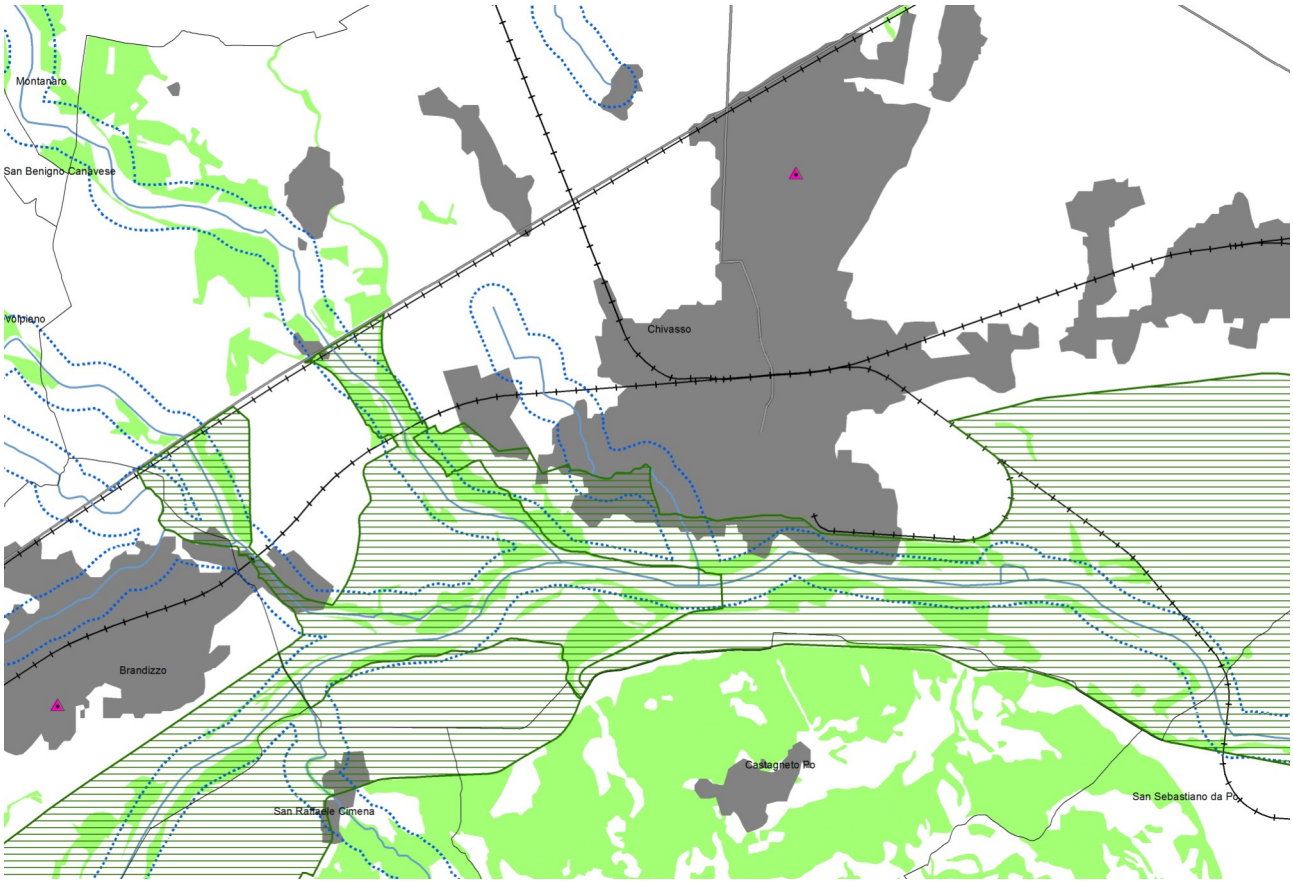
La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 39 del D.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

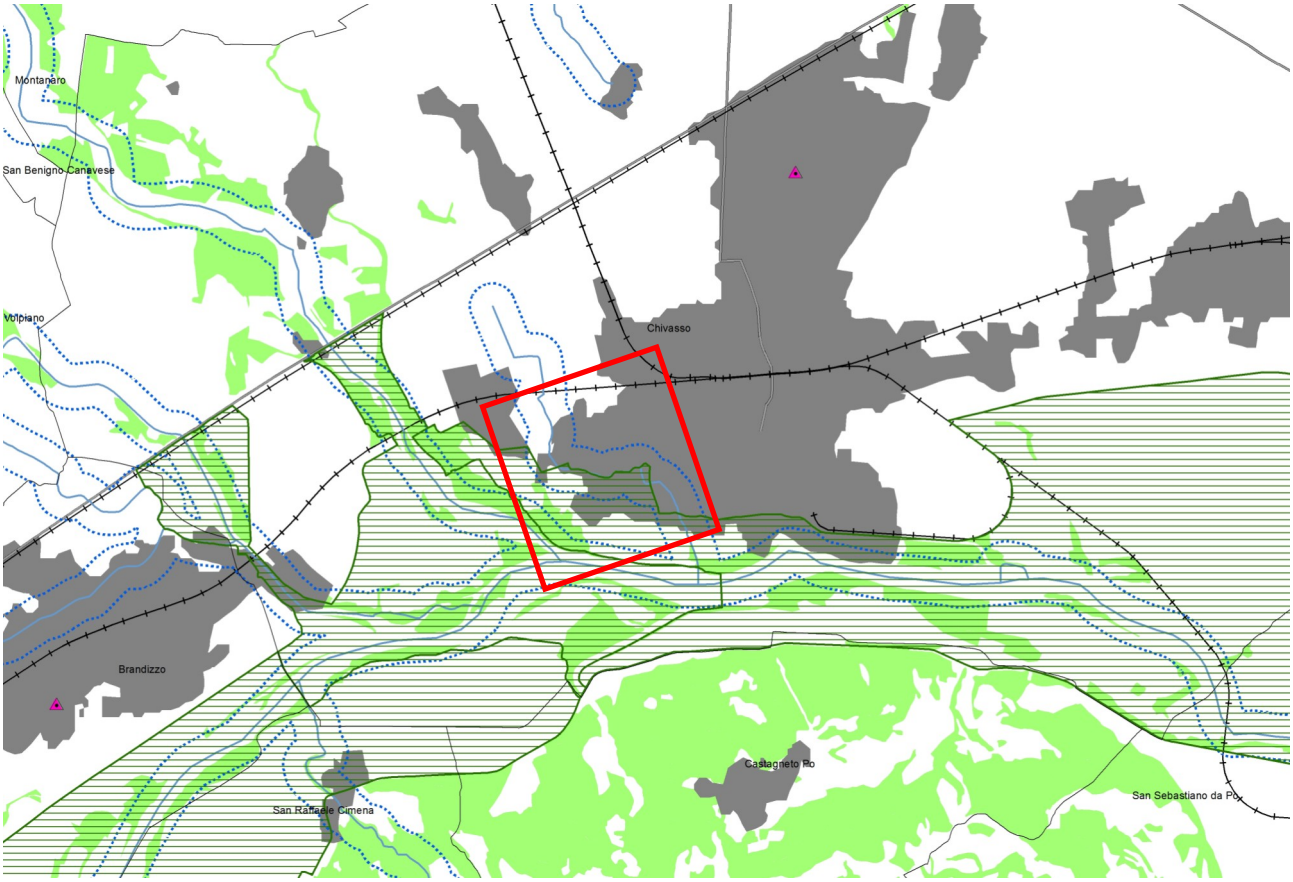
Allegato

ALLEGATO 1

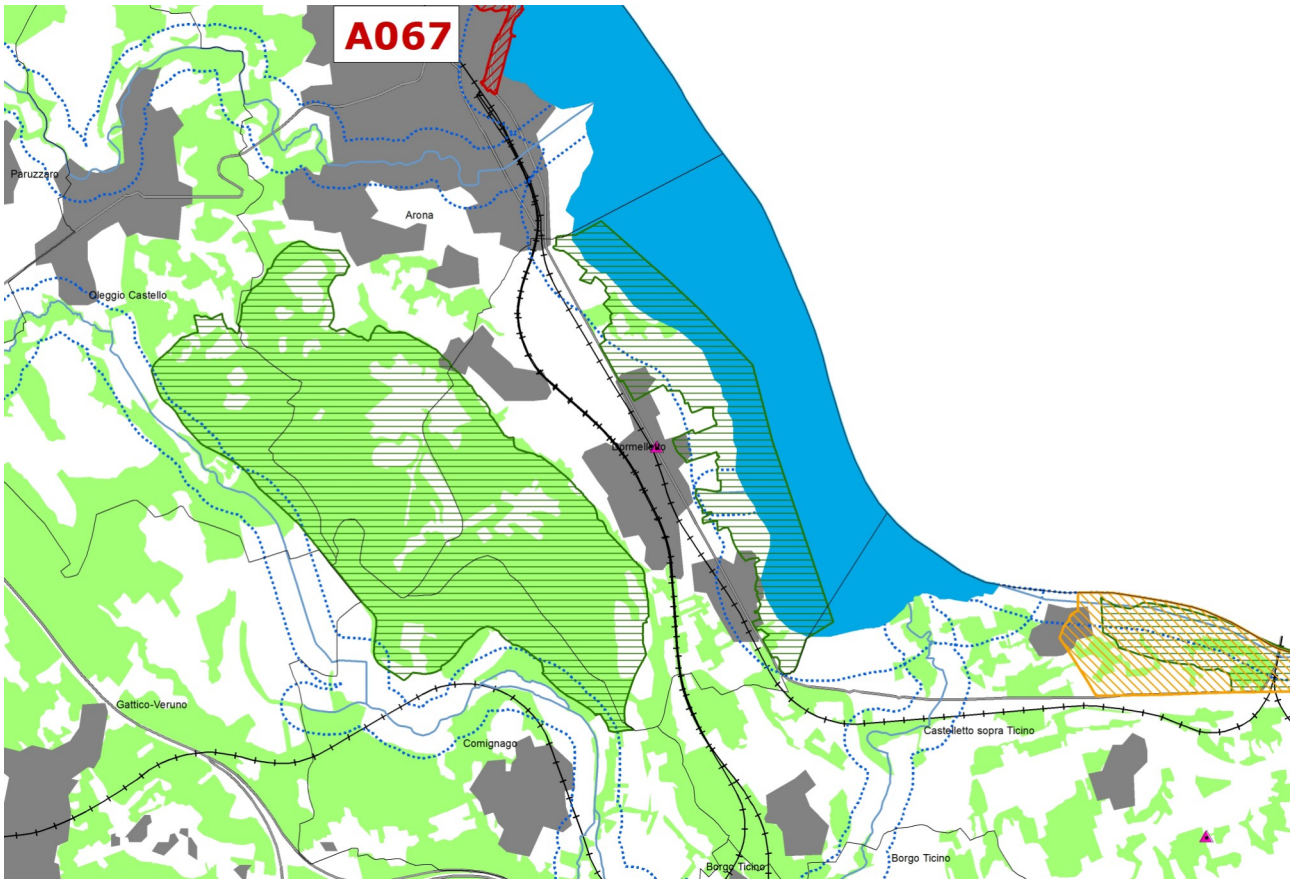
Comune di Chivasso (TO)
Stralcio Tavola P2 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017
Scala 1:25.000



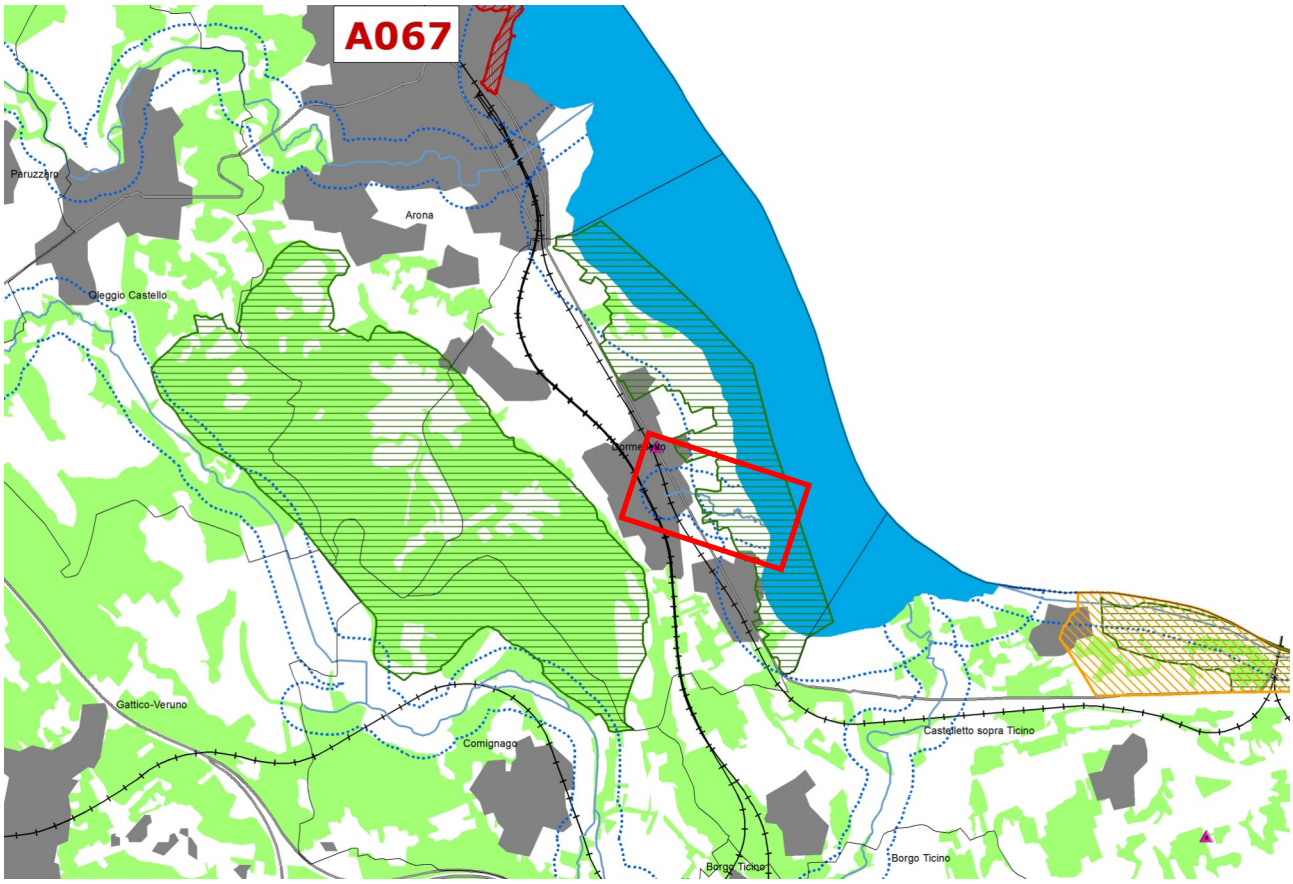
Comune di Chivasso (TO)
Stralcio Tavola P2 modificata con evidenziato il tracciato corretto del Rio Orchetto
Scala 1:25.000



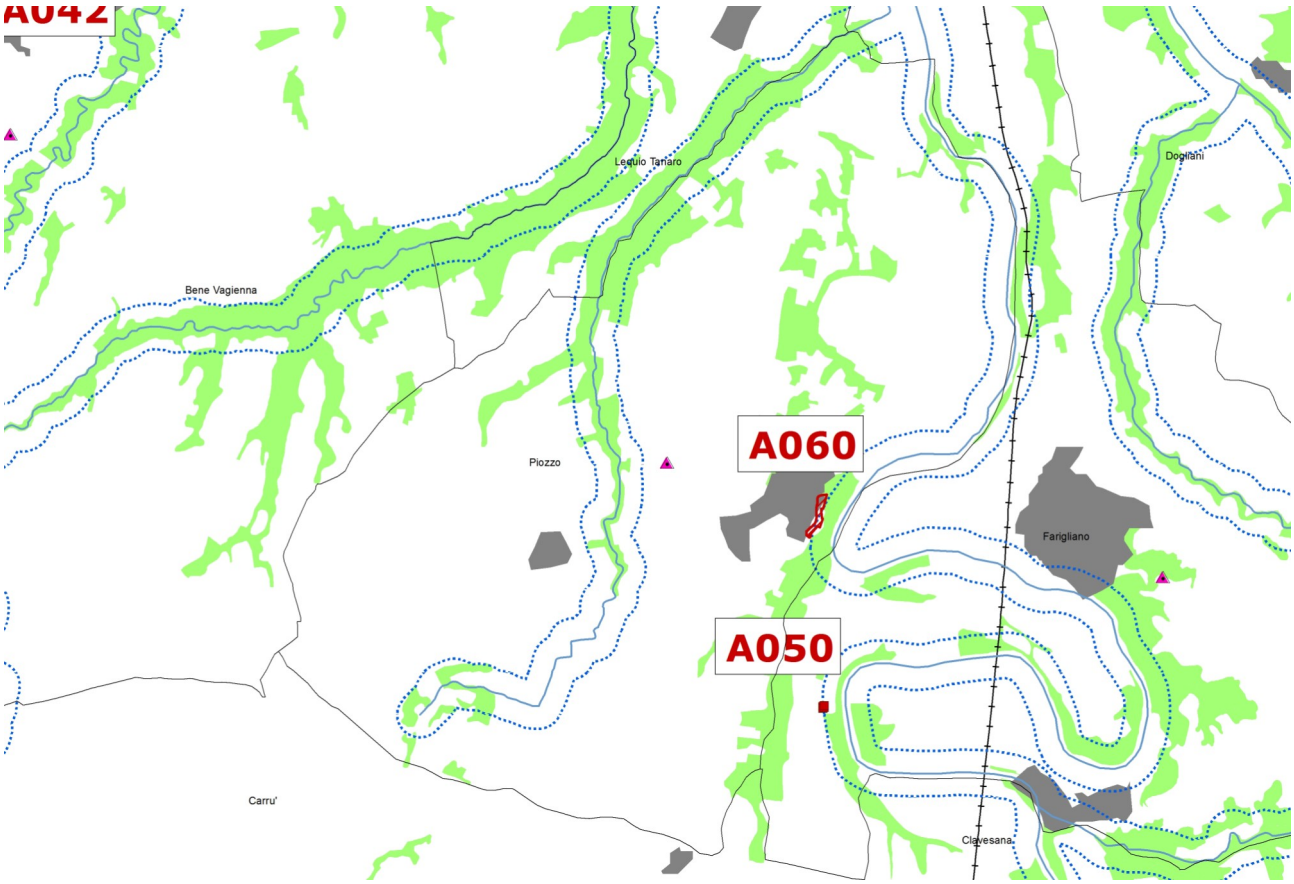
Comune di Dormelletto (NO)
Stralcio Tavola P2 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017
Scala 1:25.000



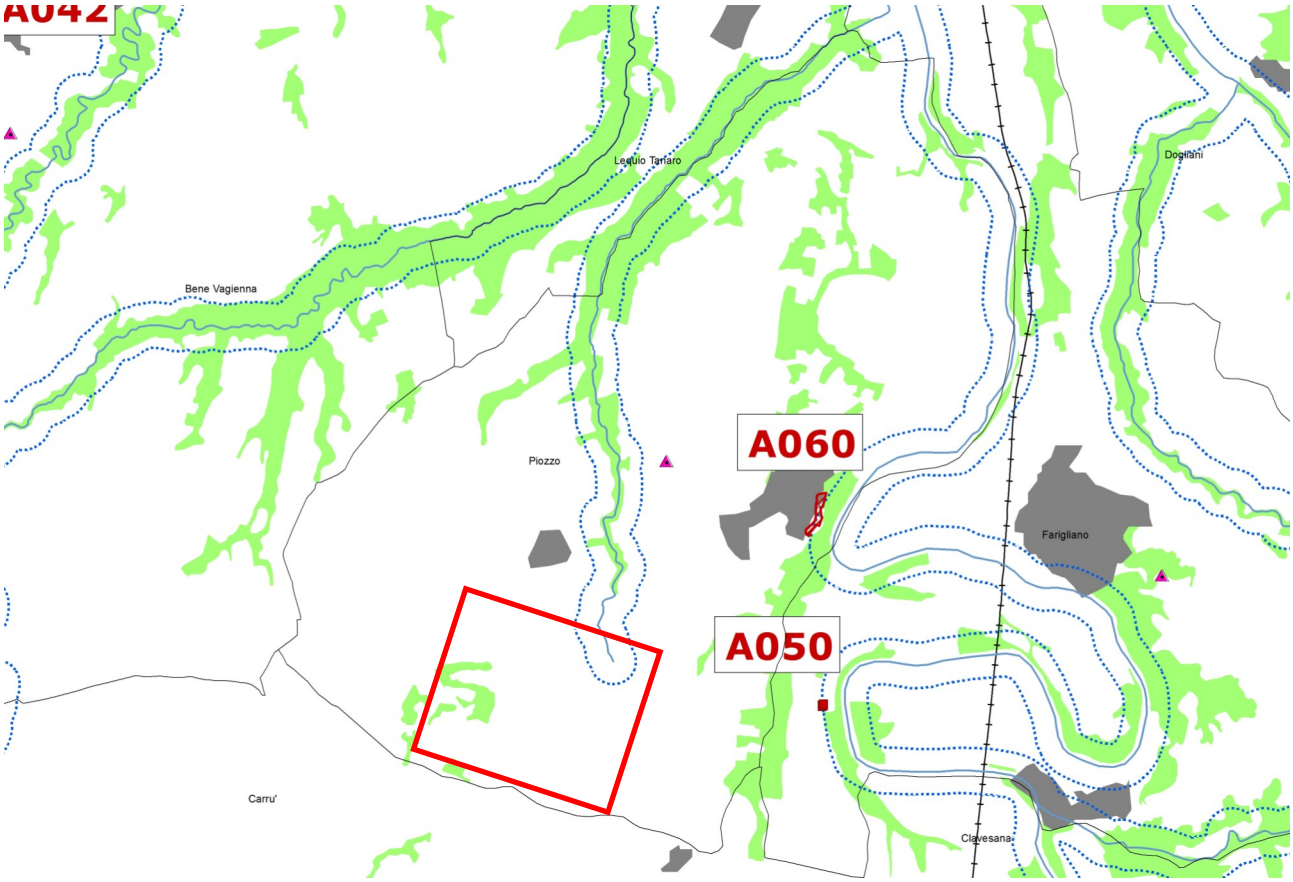
Comune di Dormelletto (NO)
Stralcio Tavola P2 modificata con evidenziato il tracciato corretto del Rio Vallone o della Resiga
Scala 1:25.000



Comune di Piozzo (CN)
Stralcio Tavola P2 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017
Scala 1:25.000



Comune di Piozzo (CN)
Stralcio Tavola P2 modificata con evidenziato il tracciato corretto del Rio Vernera
Scala 1:25.000



Legenda Tavola P2

Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.lgs. n. 42/2004

- Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
- Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
- Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
- Bene individuato ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985
- Alberi monumentali (L.R. 50/95)
- Bene individuato ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, artt. dal 138 al 141

Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *

- Lettera b) I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art. 15 NdA)
- Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)
- Lettera d) Le montagne per la parte eccedente 1.600 m s.l.m. per la catena alpina e 1.200 m s.l.m. per la catena appenninica (art. 13 NdA)
- Lettera e) I ghiacciai (art. 13 NdA)
- Lettera e) I circhi glaciali (art. 13 NdA)
- Lettera f) I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 18 NdA)
- Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (art. 16 NdA)
- Lettera h) Le zone gravate da usi civici (art. 33 NdA) **
- Lettera m) Le zone di interesse archeologico (art. 23 NdA)

Temi di base

- Confini comunali
- Edificato
- Ferrovie
- Strade principali